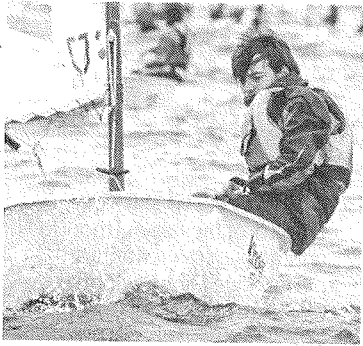




La storia



Nel Golfo Marco Crispino durante il Trofeo Kinder

Marco, il ragazzo della Sanità che scoprì la vela «Sogno i Giochi»

Vincenzo Di Guida

Poco più di un anno fa per Marco Crispino, randa, bolina e fiocco erano dei vocaboli insignificanti, così come il mare era quello in cui bagnarsi d'estate giusto per rinfrescarsi un po'. Preferiva il nylon delle corde del violino a quello delle cime di una barca. A dodici anni in alcuni quartieri di Napoli meglio frequentare qualsiasi corso possibile ed immaginabile invece di restare in strada. Mamma Lucia lo sa ed allora non perde tempo quando le si propone, attraverso la parrocchia, la possibilità di iscrivere Marco ad un corso di vela nell'ambito del progetto «Una vela per sperare», lanciato dalla Lega Navale di Napoli in collaborazione con la Marina Militare Italiana, la Fondazione l'Albero della Vita e l'Altra Napoli Onlus. Obiettivo avvicinare al mare e allo sport della vela i ragazzi di quartieri «difficili» come la Sanità e San Giovanni a Teduccio. Salire su un optimist è una scoperta incredibile. Domare il vento, assecondare il mare, emozioni mai provate prima.

Tempo un anno e Marco, oggi tredicenne, è protagonista di tutte le regate zonali e nazionali. «Mai accaduto di vedere un ragazzo che bruci le tappe arrivando subito nell'agonistica». Parola di Davide Comitangelo, istruttore della Lega Navale, suo mentore a mare. Nell'ultimo weekend su centosettanta partecipanti al trofeo Kinder, che fanno della vela il loro futuro, un quinto ed un ventisettesimo posto per il ragazzo della Sanità. Ventesimo posto finale. «Devo migliorare un po' in partenza» dice. La vela ha fatto breccia alla Sanità. «I miei amici - continua Marco - non riescono a capire quanto ci sia di fantastico in questo sport. Io provo a spiegarglielo. Ad aprile ero all'America's cup e guardavo i velisti sperando un giorno di esserci io su una di quelle barche». Il sogno non è diventare navigatore solitario, ma andare alle Olimpiadi. Suonando, perché no, qualche composizione di Beethoven perché, sempre grazie alle associazioni, da cinque anni suona il violino con buoni risultati. «Le cose che ritrovo in vela e violino? La disciplina». E così dallo spettacolo del trofeo Kinder, che ha visto in acqua centinaia di optimist provenienti da tutta Italia ci sono anche storie in cui la vela serve ad offrire un diverso modo di vedere il mondo. «Siamo certi che Marco ci regalerà soddisfazioni enormi - sottolinea Alfredo Vaglieco, presidente della Lega Navale - ma la soddisfazione più grande ce l'ha già data dimostrando che se si offre ai ragazzi una opportunità concreta di rivalsa, loro sono pronti a coglierla».

La vittoria del Trofeo Kinder è andata tra gli juniores (12-14 anni) a Luca Valentino (CV Cesenatico) davanti al toscano Niccolò Tognoni (2-3, CN Castiglioncello); terzo posto Jacopo Ottaviani (CN Sanbenedettese). Tra i cadetti (9-11 anni) successo del barese Salvatore Novembrini (Circolo Barion) davanti ad Andrea Milano (LNI Crotone). Prima ragazza Gaia Falco (CN Posillipo).